



**LETTERA APERTA AL SINDACO DI SORESINA
ALESSANDRO TIRLONI
E AI SINDACI DEL TERRITORIO SORESINESE**

Oggetto: Casa di Comunità e Ospedale di Comunità di Soresina – stato di attivazione, servizi e prospettive della sanità territoriale

Signor Sindaco, gentili Sindaci,

il Circolo del Partito Democratico di Soresina e del Soresinese, che rappresenta le realtà comunali del territorio soresinese, desidera esprimere la propria attenzione e preoccupazione per i tempi, le modalità e il livello di informazione rivolto ai cittadini in merito all'entrata a regime dei nuovi servizi di assistenza sanitaria territoriale previsti dal D.M. 77/2022, nell'ambito della Missione 6, Componente 1, del PNRR.

A Soresina sono state realizzate, presso l'ex Ospedale Amilcare Robbiani di via Robbiani, due nuove strutture: la Casa di Comunità e l'Ospedale di Comunità. I lavori relativi a una parte dell'edificio risultano conclusi e, secondo le informazioni finora raccolte, alcune attività sono già state avviate: i ricoveri presso l'Ospedale di Comunità, il trasferimento del Servizio di Continuità Assistenziale (ex Guardia Medica), e il recente trasferimento del Consultorio familiare, di cui ha dato notizia la stampa locale nello scorso mese di settembre 2026.

Le nuove strutture: ciò che sappiamo e ciò che chiediamo

L'attuale progetto di Casa di Comunità e Ospedale di Comunità rappresenta un cambiamento rilevante, rivolto in particolare alle persone con fragilità e bisogni assistenziali continuativi. Tuttavia, a fronte dell'importanza dell'intervento, la comunità non ha ricevuto un quadro organico e tempestivo delle modalità di avvio, dei servizi effettivamente disponibili e dei tempi per il loro completamento.

Le informazioni sono giunte soprattutto attraverso la stampa, comunicazioni informali e osservazioni dei cittadini durante i lavori nell'area tra via Robbiani e via Zucchi Falcina. La programmazione iniziale indicava la conclusione del cantiere entro febbraio e l'avvio delle attività a marzo, in anticipo rispetto alla scadenza PNRR del 30 giugno. È quindi opportuno conoscere lo stato effettivo di attuazione.

Alla luce di quanto sopra, chiediamo cortesemente ai Sindaci, ciascuno per le proprie competenze, di promuovere un confronto con l'ASST e di fornire alla cittadinanza risposte puntuali ai seguenti quesiti:

- Quali servizi della Casa di Comunità sono oggi effettivamente attivi, con quali orari e modalità di accesso? Qual è il calendario previsto per il completamento dell'offerta?

- Qual è l'attuale livello di operatività dell'Ospedale di Comunità: sono effettivamente disponibili tutti i 20 posti previsti?
- La gestione delle due strutture è interamente pubblica? Se sono stati coinvolti soggetti privati, con quali procedure e sulla base di quali accordi?
- Il personale medico necessario è stato reperito? Quante ore risultano coperte e quante eventualmente scoperte? È stata raccolta una disponibilità concreta da parte dei Medici di Medicina Generale del territorio?
- Il personale infermieristico e gli altri professionisti sono sufficienti a garantire le attività previste?
- Quale modello organizzativo è previsto per la Casa di Comunità, in particolare rispetto alla funzione di Hub e alla continuità dell'assistenza 24 ore su 24, sette giorni su sette?
- Come sarà organizzata la rete territoriale degli eventuali Spoke? Quali comuni e servizi saranno coinvolti e con quali tempi?
- Quali strumenti di informazione e partecipazione saranno messi a disposizione dei cittadini, delle associazioni e dei soggetti che operano nell'ambito sociosanitario?

Una richiesta di confronto e trasparenza

Le domande sono numerose e, allo stato, non trovano risposte pubbliche sufficientemente chiare. Non intendiamo formulare giudizi preventivi né sottovalutare le difficoltà organizzative, a partire dal reperimento del personale, che interessano anche altre realtà.

Proprio per questo riteniamo necessario conoscere dati, responsabilità, tempi e obiettivi verificabili.

La pandemia ha reso evidente quanto una rete territoriale accessibile e ben coordinata sia essenziale, soprattutto per le persone anziane, fragili e affette da patologie croniche. Le nuove strutture potranno rispondere a queste esigenze nella misura in cui saranno dotate di personale, servizi e collegamenti efficaci con i medici di famiglia, gli ospedali e i servizi sociali.

Il Circolo del Partito Democratico di Soresina e del Soresinese chiede pertanto un incontro con il Sindaco di Soresina e con i Sindaci del territorio, in uno spirito di collaborazione istituzionale e con la trasparenza che la rilevanza del tema richiede.

L'obiettivo comune è consentire ai cittadini di sapere quali servizi possono utilizzare oggi e quale assistenza potranno concretamente attendersi domani.

Con cordialità.



Circolo di Soresina e del Soresinese

Soresina, 21 ottobre 2026